



Parigi, Roger e la Davis

A poche ore dall'inizio di Wimbledon, il nostro inviato speciale sul circuito ci racconta l'insolito viaggio in treno per arrivare a Parigi. E dopo averci detto del suo Roland Garros, si passa all'allenamento con Federer e alle battute sulla Coppa Davis...

Questo mese vi scrivo da Londra, poche ore prima dell'inizio di Wimbledon. Ancora una volta il sorteggio mi ha giocato un brutto scherzo ma questa ormai non è più una novità. E' tutto l'anno che devo lottare, prima ancora che con i miei avversari, con tabelloni a dir poco complicati. Qui la sorte mi aveva abbinato al n.5 del mondo Del Potro, uno che serve piano insomma... Poi però, dopo il ritiro di Nadal, hanno cambiato le teste di serie e allora mi sono detto: 'bene'. E chi mi arriva? James Blake, fresco fresco di finale al Queen's. Si vede che era proprio destino.

Comunque la notizia del mese è che per la prima volta ho passato un turno al Roland Garros. Non è un granché ma comunque è già qualcosa. Prima dello Slam parigino devo dire che ero abbastanza soddisfatto della mia stagione sul rosso. Forse non ho avuto acuti pazzeschi ma ho fatto semifinale a Belgrado e 3° turno al Masters 1000 di Madrid.

Sono arrivato a Parigi direttamente da Duesseldorf. E' stato divertente perché, invece del solito aereo, abbiamo viaggiato in treno. Eravamo io, Max, il "Bole" e la fidanzata e Panichi. Chissà



ANDREAS SEPPI BY RAY GIUBILO

quante chiacchiere, direte... Macché, sul treno c'era la connessione internet per cui siamo stati quattro ore ognuno "perso" nella navigazione e praticamente non ci siamo rivolti la parola.

Al primo turno ho giocato un gran match contro Garcia-Lopez. Tre set di grande intensità in cui sono stato molto aggressivo, soprattutto in risposta. Uno dei miei migliori match

quest'anno. Al 2° turno ho perso con Maximo Gonzalez che, devo ammetterlo, ha giocato una gran partita. Io non ero così aggressivo come nel primo match e ho pagato il fatto di aver perso il primo set, che credo sia durato più di un'ora e mezza, e poi mi sono disunito. Anche se manca ancora un po' di tempo magari qualcuno tra voi vuole sapere qualcosa riguardo al match

di Davis contro la Svizzera. **Ebbene, ho incontrato nei giorni scorsi il presidente Fit Binaghi e il capitano Barazzutti e insieme abbiamo cercato di coordinarci per affrontare al meglio questo incontro che, se vinto, per noi vorrebbe dire tornare finalmente in serie A.** Sono molto felice di aver avuto questo confronto perché è la prima volta che accade in tanti anni che gioco la Coppa. Una cosa la posso garantire: certamente prepareremo il match di Genova nel miglior modo possibile. A proposito della sede di Davis: la domenica in cui è iniziato il Roland Garros mi sono allenato con Federer. Ho giocato benissimo (vabbè, anche Roger, ma questa non è una novità) e durante l'allenamento ci siamo "beccati" tutto il tempo sulla Davis. **"Dove giochiamo?" chiedeva di continuo Roger... e allora io gli dicevo che avremmo giocato a Como: "così sei vicino a casa". E lui allora ha proposto di giocare a Lugano che era ancora meglio per lui...** Volete sapere com'è andato il test match? Ero avanti 4-3 con break, poi però ho perso 6-4. Non male se pensate che un paio di settimane più tardi Rogi avrebbe sollevato il trofeo...